



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Avvio dibattito pubblico sul progetto della diga su Vanoi

Con la mozione 4/XVII “Rilevanti criticità al progetto di sbarramento del torrente Vanoi e conseguenti iniziative”, approvata nella seduta del 6 febbraio 2024, il Consiglio della Provincia autonoma di Trento dichiarava “la propria ferma contrarietà al progetto di sbarramento del torrente Vanoi per la realizzazione di un serbatoio come proposto dal Consorzio di bonifica del Brenta” e impegnava la Giunta provinciale

- 1) a confermare in tutte le sedi programmatiche e di consultazione previste dalla disciplina provinciale e da quella nazionale sulle opere pubbliche, le rilevanti criticità sotto il profilo ambientale geologico paesaggistico idraulico ed energetico del progetto di invaso, coerentemente con quanto già fatto a partire dalla nota congiunta degli assessorati all'agricoltura e all'ambiente di data 2 novembre 2021 seguita dalla nota motivata dell'assessorato all'ambiente di data 18 maggio 2023, e con l'obiettivo di individuare soluzioni diverse al fabbisogno idrico ed irriguo cui il progetto vorrebbe sopperire;
- 2) a proseguire nella rappresentazione, anche attraverso atti formali nelle deputate sedi, eventualmente anche giurisdizionali, della incompatibilità del progetto con il quadro territoriale e normativo statuari.

Oggi apprendiamo dalla stampa che il Consorzio di Bonifica del Brenta, incaricato e finanziato con un milione di euro dal Ministero dell'Agricoltura per lo studio e la progettazione dell'invaso, ha inviato gli enti interessati, Comuni, Provincia, Regione e autorità competenti, l'avviso di aver avviato le procedure per il dibattito pubblico, previsto dalla legge, con il materiali prodotti, ovvero il Documento di fattibilità delle alternative progettuali. Agli enti interessati sono stati concessi 15 giorni per manifestare la loro adesione al dibattito pubblico promosso dal Consorzio.

Già ad aprile il Consiglio Regionale Veneto ha respinto una mozione che chiedeva lo stop all'iniziativa ribadendo l'intenzione di andare avanti con il progetto dell'invaso.

Una chiara volontà politica che ora si somma ad un passo avanti tecnico e formale da parte dei proponenti. Primo passaggio di un iter che va attentamente valutato anche alla luce della normativa puntuale sulle opere del PNRR, a valere sul quale è stata finanziata la progettazione dell'opera.

Nel ricordare ancora una volta che la diga progettata sul Vanoi andrà a incidere soprattutto sul territorio provinciale, ed in particolare sui comuni trentini di Canal San Bovo e Cinte Tesino

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. quali atti concreti e formali siano stati prodotti in attuazione della mozione 4/XVII dalla data della sua approvazione ad oggi;
2. come si intenda procedere, alla luce dell'avvio del dibattito pubblico, nella rappresentazione in ogni sede della incompatibilità del progetto con il quadro territoriale e normativo statutari;
3. quali atti ed azioni formali e concrete verranno adottati ed attuati per contrastare un'opera su cui in Consiglio provinciale si è già espresso con grande fermezza e chiarezza;
4. se non si ritenga attivare urgentemente l'Avvocatura per opporre un atto formale avverso l'iniziativa del proponente l'opera;
5. se si è approfondito giuridicamente quale sarebbe l'eventuale iter d'approvazione del progetto, alla luce della normativa derogatoria e rafforzata collegata al PNRR, per valutare le capacità giuridiche dell'Autonomia di opporsi all'iniziativa.

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).